



Roma, li 21 Maggio 2021

Prot. 1119/2021_pec

Al Presidente del Municipio V

e, p.c Al Direttore del Municipio V

LORO SEDI

OGGETTO: APERTURA SPORTELLLO ANAGRAFICO VIA DAMETA.

In data 3 maggio 2021 durante l'incontro tra sindacati confederali, Presidente del Municipio, Direttore e Posizione Organizzativa preposta, veniva decritta l'apertura di un nuovo punto anagrafico presso il quartiere La Rustica e precisamente in via Dameta.

Il Presidente rassicurava che l'imminente apertura, prevista per il 10 maggio 2021, non avrebbe comportato né la "fantomatica" chiusura della sede anagrafica di Via Prenestina n. 510, notizia riportata su una testata giornalistica locale, né tantomeno un ulteriore depauperamento di personale di entrambe le sedi del servizio anagrafico già in essere, in quanto ci sarebbe stato, da parte del Dipartimento Risorse Umane, l'invio di due unità di personale da assegnare al Municipio e, successivamente, destinate al nuovo servizio di via Dameta.

Riferiva altresì che sarebbe stato attivato congiuntamente in loco anche un servizio di polizia locale.

Giova precisare che in riunioni avvenute prima della pandemia, veniva riferito di una direttiva di Giunta in tal senso e ne sconsigliavamo l'apertura se non nelle condizioni di un numero sufficiente di personale, che non avesse comportato l'utilizzo di quello assegnato alle sedi principali e, soprattutto, con la condizione di prevedere le opportune necessità atte a garantire la sicurezza degli operatori così distanti dalle sedi principali.

Allo stato dei fatti, la sicurezza viene garantita dalla presenza della polizia locale, ma l'annunciato personale in arrivo per l'impiego presso il nuovo punto anagrafico non si è concretizzato, bensì sono state inviate, anche se su base volontaria, due unità già presenti nel Municipio. Una assegnata in via Prenestina 510 ed una in via di Torre Annunziata 1.

Altro argomento affrontato nel corso della riunione ed oggetto di formale richiesta di incontro da parte delle OO.SS. riguardava l'ufficio cambi di residenza. Si evidenziava in apertura la catastrofica situazione in cui versa ormai l'ufficio Anagrafico del Municipio V e per l'ennesima volta veniva ribadita, soffermandosi con dovizia di particolari, l'annosa questione del lavoro accumulatosi presso gli uffici cambi di residenza di entrambe le sedi del Municipio. Da anni i dipendenti e le OO.SS. rappresentano un aumento progressivo del lavoro arretrato di questo ufficio, a fronte di sistemi di accoglimento delle dichiarazioni di residenza purtroppo "non filtrati", ovvero, carenza di condizioni organizzative che siano in grado di "bloccare" presentazione di cambi di residenza laddove questi siano incompleti. Si è provveduto altresì a rappresentare la diminuzione del personale a seguito dei collocamenti a riposo, delle evidenti ed indiscutibili problematiche derivanti sia dal nuovo gestionale SIPO che dalla entrata in ANPR (tale sistema, a tutt'oggi in "rodaggio", crea rallentamenti e innumerevoli problematiche nella lavorazione delle pratiche e ha contribuito al peggioramento delle performance attese dall'ufficio residenze).

Le OO.SS., in occasione della riunione, hanno proposto delle soluzioni d'urgenza quali, reperimento organico da altri uffici dopo studio dei carichi di lavoro, accoglimento delle domande di trasferimento per l'ufficio residenze fatte da dipendenti dell'ufficio tecnico e dal servizio sociale, costituzione di una task force di coadiuvo a tempo determinato.

La situazione dell'arretrato delle residenze, così come fotografata in sede di riunione, con l'auspicio che in questi giorni sia rimasta invariata, è di circa 4500 pratiche. Si tenga presente che vengono inoltrate una media giornaliera di circa 150 mail agli indirizzi dedicati alla lavorazione delle pratiche di residenza e nel frattempo vengono proposti obiettivi trasversali (e non) di recupero dell'arretrato descritto.

Ci si chiede come possa essere proposto un ulteriore obiettivo sapendo già che le risorse umane impiegate in questi uffici sono al massimo dello sforzo possibile, senza dare alcun nuovo tipo di strumento propedeutico al suo raggiungimento.

A preoccupare ulteriormente il personale ci sono le assistenze mediche per Covid, quelle sanitarie per gravi motivi di salute, le iscrizioni ai nidi, le dichiarazioni 730, i rinnovi dei permessi di soggiorno, ecc.. Altresì si aggiunge il fatto che una unità delle residenze, per garantire il funzionamento degli altri servizi, viene all'occorrenza chiamata a sostituire assenze dello stato civile, dell'anagrafico piuttosto che dell'accoglienza. Quanto sopra per dire che, non solo non giungono forze nuove ma ne vengono sottratte altre per ovviare ad altre incombenze.

In tutta questa sfiante situazione la sede di Via Dameta è stata comunque aperta andando a complicare la situazione agli sportelli di Via Prenestina che già era inadeguata ad una pronta risposta all'utenza per il poco personale presente.

Non occorre molta immaginazione per comprendere come questo "cambiamento" possa incidere sui dipendenti impegnati "al fronte" e sull'utenza giustamente scontenta dei tempi di attesa nonché del cattivo servizio offerto (non certo imputabile ai lavoratori presenti in sede!).

Sorge un dubbio. Se non fosse stata richiesta la riunione, sarebbe stata data alle parti sociali la notizia dell'apertura della nuova sede? Inoltre, le due persone che dovevano essere inviate al municipio per lavorare in via Dameta arriveranno mai?

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato le scriventi OO.SS. chiedono la sospensione dei provvedimenti adottati e la convocazione di urgentissimo incontro di merito entro la settimana prossima.

In caso contrario preannunciano fin da ora l'indizione di un'assemblea dei dipendenti del servizio demografico del V Municipio in data 28/05/2021 da tenersi in via telematica, come inizio di mobilitazione del personale.

CGIL
Liberati
Bordino

CISL
Focarelli
Del Fosco
Nardi

UIL
De Luca
Ferretti